

■ **TIRRENICA** Nuovo progetto

RESTANO I NODI DEL PEDAGGIO E DEL NO DI BRUXELLES

DI FERDINANDO SEMBOLONI

Convocati dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, il 21 settembre si sono incontrati a Firenze i rappresentanti dei comuni di Grosseto, Orbetello e Magliano, quelli di Sat, la società per la realizzazione dell'autostrada Tirrenica, e del Ministero delle Infrastrutture. Agli amministratori è stato presentato il progetto per la Tirrenica nel tratto più problematico, quello tra Fonteblanda e Ansedonia. I problemi per la Tirrenica sono almeno tre. Il primo, che potrebbe mandare a gambe all'aria tutto il progetto, è il parere della Commissione europea sulla proroga sino al 2046 della concessione a Sat senza una nuova gara, che sarebbe necessaria se si confermasse il parere negativo di Bruxelles. Il secondo quello delle barriere per il pedaggio e della realizzazione delle complanari, cioè la viabilità a lato dell'autostrada per evitare il pedaggio che però fa lievitare i costi e l'impatto sul paesaggio. Il terzo è il tracciato da Fonteblanda a Ansedonia del quale appunto si è parlato nell'incontro. L'alternativa per la realizzazione della Tirrenica è sempre stata tra il riadattamento e la messa in

L'alternativa per la realizzazione è sempre stata tra il riadattamento e la messa in sicurezza dell'Aurelia, come proposto in parte dal progetto Anas del 2001, e la realizzazione di una nuova autostrada che congiunga il tratto mancante da Civitavecchia a Rosignano

sicurezza dell'Aurelia, come proposto in parte dal progetto Anas del 2001, e la realizzazione di una nuova autostrada che congiunga il tratto mancante da Civitavecchia a Rosignano. Sulla prima posizione si ritrovano tutti gli oppositori al progetto autostradale. La seconda è da sempre sostenuta dalla Regione e dal suo presidente Enrico Rossi, secondo il

quale senza autostrada per la costa non ci sono possibilità di sviluppo. Nel 2015 con il protocollo d'intesa con la Sat, anche allo scopo di ridurre i costi, i due tracciati, quello esistente dell'Aurelia e quello della nuova autostrada, vengono praticamente a coincidere, salvo il tratto oggetto dell'incontro, per il quale le novità riguardano gli accorgimenti per limitare l'impatto del tracciato sui centri urbani e la maglia agraria. Partendo da nord, l'autostrada passerà dietro Fonteblanda, con un tunnel di 100 metri per preservare le Terme dell'Osa e continuerà in aderenza alla ferrovia fino a Albinia, cinta con un viadotto di 2 km. È previsto il passaggio lato mare a Patanella per poi costeggiare la Laguna a Campolungo e arrivare con un tunnel di 500 metri a Orbetello Scalo. I sindaci per ora prendono tempo, nell'attesa del progetto definitivo e delle reazioni della popolazione la quale è preoccupata di dover pagare il pedaggio per la nuova autostrada. Una preoccupazione che è condivisibile. L'autostrada serve per lo sviluppo del paese, per collegare Roma a Genova e decongestionare il nodo di Firenze-Bologna. Le ricadute sull'economia della costa riguarderanno i centri industriali e i porti come Piombino e Livorno. Ma la Maremma ne trae pochi vantaggi, e per questo andrebbe alleviata dalle sofferenze come il pedaggio. Ma tutto il progetto dipende dal parere della Commissione europea, che pareva dovesse risolversi con gli incontri del ministro Delrio a Bruxelles, per ora senza esito.

